

# Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2023-2024

## La Compagnia dei Racconti 2023-24: comunità attive per il contrasto delle solitudini involontarie

### Ente capofila

Codice Fiscale	92089550393
Denominazione	Associazione Sguardi in camera APS
Tipologia	Associazione di promozione sociale (APS)

### Partner

Codice fiscale	Denominazione	Tipologia
02423090402	Asja Lacis APS	Associazione di promozione sociale (APS)
92010900394	Centro Sociale Culturale Porta Nova	Associazione di promozione sociale (APS)
92063360397	ADA CON RAVENNA PER LA PROMOZIONE SOCIALE	Associazione di promozione sociale (APS)
00238780399	Circolo operaio di San Pancrazio	Associazione di promozione sociale (APS)
02218620397	Compagnia del Buon Umore di Porto Fuori	Associazione di promozione sociale (APS)

### Scheda Progetto

TitoloProgetto	La Compagnia dei Racconti 2023-24: comunità attive per il contrasto delle solitudini involontarie
Data inizio	15-06-2023
Data fine	15-11-2024

### Aree prioritarie d'intervento

Descrizione
Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;
Contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;

### Destinatari

Destinatario	Numero
Anziani (over 65)	60

## Scheda Progetto Descrizione

<p>Analisi del contesto</p>	<p>Le solitudini involontarie coinvolgono sempre più anziani e persone fragili. Nel 2019 gli over 75 che vivono soli in Italia erano 2,5 milioni (il 4% della popolazione totale), mentre nel 2045 saranno 3,6 milioni. Questo trend di crescita comporta per gli enti locali la necessità di intervenire per un numero crescente di nuovi utenti in un momento storico in cui la spesa pubblica è limitata. I progetti di welfare generativo, come il nostro, diventano fondamentali.</p> <p>Socializzare influisce su ogni aspetto della salute: emotivo, cognitivo, fisico e comportamentale. La solitudine mina la sopravvivenza dell'individuo, arrivando a rubare fino a 15 anni di vita e ad aumentare del 14% il rischio di morte prematura. 14% il rischio di morte prematura; accelera il declino cognitivo e aumenta i</p>
<p>Obiettivi specifici</p>	<p>Diminuire la presenza sul territorio di anziani soli o con scarse occasioni di socialità, anche prevenendo situazioni di rischio dal punto di vista sanitario e psicologico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coinvolgere persone fragili nelle attività del progetto, sperimentando una nuova azione di progetto</li> <li>- Coinvolgere la cittadinanza nella cura delle relazioni di comunità e in azioni di sostegno a persone sole</li> <li>- Dare continuità ad un progetto di welfare partecipativo</li> <li>- Coinvolgere territori periferici o dove il progetto non è stato ancora sperimentato</li> </ul>
<p>Descrizione generale del progetto</p>	<p>La finalità del progetto è il contrasto della solitudine involontaria degli anziani, che è causa di malessere mentale e fisico, e per la prima volta di persone con disabilità.</p> <p>Obiettivo specifico è il coinvolgimento di 60 beneficiari in un percorso che permetta loro di conoscere, di incontrare e di essere aiutati da un gruppo di 50 volontari (concittadini, vicini di casa...). Le attività consistono nella formazione e supporto dei volontari, incontri con gli anziani basati sull'ascolto di storie di vita, produzione di una pubblicazione con brani delle storie degli anziani, di una esposizione fotografica, organizzazione di 3 eventi pubblici per disseminare i risultati del progetto e sensibilizzare la cittadinanza a prendersi cura dei concittadini in condizione di solitudine involontaria. Al termine del percorso i volontari e gli anziani saranno supportati dagli operatori sociali per continuare ad incontrarsi e sostenersi reciprocamente. Sarà organizzata 1 recita teatrale in uno dei centri sociali coinvolti del territorio.</p> <p>Il coinvolgimento dei beneficiari in qualità di narratori offre loro un ruolo di portatori di conoscenza, al fine di uscire dallo schema aiutante/aiutato.</p> <p>Il progetto parte con una chiamata pubblica per il coinvolgimento di nuovi volontari: persone disponibili ad incontrare altre persone in condizione di solitudine involontaria, e a</p>

	<p>mantenere rapporti nel tempo. Il progetto sensibilizza le comunità a prendersi cura delle persone ai margini.</p>
Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio	<p>I Comuni di Ravenna, Cervia e Russi partecipano alla promozione del progetto e della chiamata pubblica per i volontari; collaborano con i Servizi Sociali all'individuazione di persone in condizione di solitudine o con limitate relazioni; partecipano alla formazione dei volontari con intervento di assistenti sociali che illustrano i servizi per le persone a rischio solitudine involontaria; partecipano alla realizzazione degli eventi finali.</p> <p>Acer Ravenna partecipa con l'ufficio Mediazione Sociale e attività di prossimità per il coinvolgimento di alcuni assegnatari di edilizia residenziale pubblica, molti dei quali sono in condizione di bisogno.</p>
Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività	<p>Il progetto viene realizzato in 3 territori: nel Comune di Russi, in quello di Cervia e di Ravenna. A Ravenna (secondo comune più ampio d'Italia) si individuerà una zona periferica. Le attività saranno realizzate nei centri sociali o nelle sedi dei partner del progetto, o in spazi comunali.</p>
Eventuale presenza del tema della tecnologia e/o del suo utilizzo	<p>Il progetto rende volontari e testimoni capaci di usare alcuni strumenti tecnologici per la realizzazione di alcune attività e la diffusione dei prodotti finali: i volontari sono formati ad utilizzare gli smartphone per registrare le interviste ai testimoni. Creano inoltre 6 podcast sulle interviste, diffusi online sui social e su piattaforme digitali.</p>
Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne	<p>La rete dei partner di progetto si impegna ad individuare un referente per associazione, e a partecipare ad 1 incontro mensile di coordinamento, organizzazione delle attività e di monitoraggio del progetto. Quindi il lavoro di rete iniziato con la co-progettazione continuerà. Sarà creata una cartella drive nella quale condividere il progetto, il cronoprogramma, e tutto il materiale prodotto. Il coordinamento sarà realizzato dall'associazione capofila in collaborazione con VolontaRomagna.</p> <p>Associazioni e ruoli/attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sguardi in camera: coordinamento, rendicontazione, coinvolgimento lavorativo di operatori sociali per le azioni del progetto (formazione e coordinamento dei volontari, realizzazione delle attività), acquisizione e digitalizzazione di fotografie familiari d'epoca, produzione di 3 installazioni fotografiche che saranno allestite e presentate negli eventi finali</li> <li>- Centro sociale Porta Nova e Circolo operaio di San Pancrazio APS: coinvolgimento di volontari e testimoni sul territorio, partecipazione ad 1 evento finale</li> <li>- ADA CON RAVENNA PER LA PROMOZIONE SOCIALE-APS: coinvolgimento di volontari e testimoni sul territorio, partecipazione ad 1 evento finale</li> <li>- La Compagnia del Buon umore: organizzazione di 1 serate con spettacolo teatrale in un centro sociale coinvolto nel progetto, aperto ai testimoni, ai volontari e al pubblico</li> <li>- Asja Lacis APS: realizzazione di 6 podcast con interviste ai beneficiari del progetto</li> </ul> <p>Al termine del progetto le associazioni faranno una riunione di valutazione del progetto, finalizzata anche ad elaborare eventuali nuove azioni di contrasto alle solitudini involontarie.</p>
Risultati sul medio periodo e impatti attesi	<p>- Inserimento nel progetto di nuovi partner (Ada con Ravenna per la promozione sociale, Compagnia del buon umore di Porto Fuori, Asja Lacis) e di un nuovo territorio (Cervia)</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coinvolgimento di 60 persone in condizione di solitudine involontaria (anziani, persone fragili, persone con disabilità...) nelle attività del progetto con il ruolo di narratori o portatori di esperienze di vita</li> <li>- Coinvolgimento di 50 volontari, di cui 25 già soci delle associazioni e 25 nuovi, e formazione alla relazione di aiuto e alla raccolta di storie di vita</li> <li>- Realizzazione di incontri tra i narratori e i volontari per la scrittura di 60 piccoli racconti di storie di vita.</li> <li>- Ogni coppia volontario/narratore si incontra almeno 3 volte. Gli operatori sociali che coordinano e seguono i volontari e i narratori favoriscono la prosecuzione volontaria degli incontri. Si stima che il 20% delle persone abbinate prosegua spontaneamente gli incontri e l'aiuto reciproco</li> <li>- Realizzazione di 3 eventi finali pubblici ed 1 spettacolo teatrale</li> <li>- Produzione e allestimento di 3 installazioni fotografiche con le foto familiari degli anziani soli coinvolti (testimoni), aperto al pubblico</li> <li>- Realizzazione di 6 podcast finalizzati alla fruizione sia per i beneficiari, sia per la disseminazione del progetto. Coinvolgimento di 2000 persone</li> <li>- Aggiornamento del sito internet del progetto, di 1 pagina facebook</li> <li>- Sensibilizzazione della cittadinanza e all'attenzione e aiuto verso le persone in condizioni di solitudine e marginalità</li> </ul>
<p>Capacità del progetto di attivare nuove risorse</p>	<p>Grazie all'inserimento di 4 nuove associazioni partner e alle richieste di altre, il progetto nel 2023-24 amplia sia la categoria dei beneficiari (oltre agli anziani soli si intende coinvolgere anche persone fragili e persone con disabilità a rischio solitudine involontaria) sia le azioni del progetto (realizzazione di 1 spettacolo/recita nei centri sociali, realizzazione di 6 podcast).</p> <p>Inoltre il progetto intende coinvolgere nuovi volontari, invitando tramite chiamata pubblica iniziale persone disponibili a formarsi e ad incontrare i beneficiari del progetto (che possono essere concittadini, vicini di casa...), e poi a restare in contatto con essi. Molto spesso ciò avviene perché c'è un reale scambio di aiuto e sostegno, e si sviluppa l'interesse a passare momenti insieme.</p> <p>Si prevede in questa edizione di coinvolgere e formare almeno 25 nuovi volontari. Per gli eventi finali si coinvolgono i centri sociali, in modo da promuoverne l'uso da parte dei nostr</p>
<p>Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità</p>	<p>Il progetto coinvolge i suoi beneficiari diretti, persone sole involontariamente, in modo sicuramente da aiutarle ma anche conferendo loro un ruolo attivo. I beneficiari sono infatti persone interessanti, narratori e narratrici di storie di vita, di memoria sociale, che trasmettono ai volontari e a tutte le persone coinvolte negli eventi del progetto o nella lettura/ascolto delle storie di vita. Il beneficiario non è quindi solo un portatore di bisogni da assistere, ma è riconosciuto come portatore di esperienza e di sapere. Nelle precedenti edizioni, nei momenti di verifica, diversi volontari hanno infatti espresso la convinzione di aver ricevuto a loro volta, dagli anziani soli che si sono offerti di aiutare, ascolto,</p>

	<p>accoglienza, solidarietà e spunti di riflessione.</p> <p>Lo strumento che consente al progetto tale impostazione sono le interviste di storie di vita, che sono la motivazione dei primi incontri tra narratori e volontari. Per questo è così importante la dimensione culturale del progetto: la raccolta di memorie e di fotografie di famiglia, la realizzazione di pubblicazioni, di podcast e di esposizioni fotografiche. Questa dimensione valorizza le persone intervistate, e permette di coinvolgere tutti coloro che partecipano agli eventi: familiari, conoscenti, concittadini... Le comunità sono coinvolte con lo strumento della chiamata pubblica e dell'attivazione dei cittadini attivi che vi rispondono. La chiamata pubblica (tramite comunicato stampa, social network, passaparola) sensibilizza e forma le persone a prendersi cura con gesti semplici delle persone senza rete sociale. Se tante persone si attivano, la solitudine si elimina o almeno si riduce.</p>
Numero volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività	50

## Entrate e costi

Finanziamento regionale richiesto	21000
Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale (comprensiva del capofila)	1000
Quota a carico di enti pubblici	0
Quota a carico di altri soggetti	0
Totale costo progetto	22000

## Azioni

1

Titolo	Coordinamento
Descrizione	<p>Il progetto ha un coordinatore (operatore sociale) che gestisce il progetto in collaborazione con il Gruppo di coordinamento, composto da 1 persona di ogni associazione partner di progetto. Il gruppo si incontra circa 1 volta al mese per impostare le attività e per monitorare l'andamento del progetto e il raggiungimento dei risultati attesi. Il coordinatore facilita gli incontri del Gruppo e redige sintetici report.</p> <p>Durante la prima riunione, presenta la pianificazione operativa delle attività, il cronoprogramma e il piano della comunicazione, in modo da accogliere osservazioni ed integrazioni.</p> <p>A metà e al termine del progetto, il Gruppo realizza una valutazione scritta del progetto finalizzata a determinare l'impatto sociale ottenuto e ad individuare</p>

	<p>miglioramenti per gli anni successivi.</p> <p>Il coordinamento si occupa della gestione del personale coinvolto, dell'amministrazione e rendicontazione del progetto.</p>
Periodo di realizzazione	GIU23-NOV24;

2

Titolo	Individuazione dei beneficiari
Descrizione	<p>I beneficiari del progetto sono individuati in collaborazione con i servizi sociali del territorio (Comuni di Ravenna, Cervia e Russi), le associazioni partner, altri centri sociali per anziani,</p> <p>ACER Ravenna (ente gestore dell'edilizia residenziale pubblica), terzo settore.</p> <p>I beneficiari sono contattati una prima volta dagli operatori sociali del progetto, per spiegare loro il progetto e le sue finalità, e per invitarli a partecipare.</p> <p>Quando il primo contatto avviene con una visita domiciliare (annunciata da assistente sociale o altri contatti), l'operatore compie anche una ricognizione dell'ambiente domestico al fine di verificarne lo stato in modo da segnalare eventuali situazioni di degrado.</p>
Periodo di realizzazione	LUG23-NOV23;

3

Titolo	Realizzazione dei prodotti finali
Descrizione	<p>Raccolta delle interviste realizzate per l'impaginazione e la stampa di un libricino contenente le storie e alcune immagini di famiglia dei beneficiari coinvolti.</p> <p>Per la prima volta il progetto sperimenta anche la realizzazione di podcast, ovvero tracce audio dedicate al progetto e alle storie di vita.</p> <p>I libricini e i podcast, dopo essere stati presentati durante gli eventi pubblici del progetto, sono disseminati sul territorio grazie al sito del progetto (<a href="http://www.lacompagniadearacconti.it">www.lacompagniadearacconti.it</a>), ai social network, alla collaborazione con insegnanti per coinvolgere classi delle scuole primarie e secondarie.</p>
Periodo di realizzazione	GEN24-AGO24;

4

Titolo	Eventi pubblici
Descrizione	<p>Organizzazione di 4 eventi rivolti ai beneficiari, i loro familiari e conoscenti, i volontari e alla cittadinanza.</p> <p>Durante gli eventi vengono letti brani dei testi raccolti, e si dà la parola sia agli anziani intervistati che agli intervistatori.</p> <p>Vengono realizzate installazioni delle fotografie di famiglia fornite dai beneficiari.</p> <p>Di solito per gli anziani è un'occasione per invitare parenti o conoscenti che non vedono da tempo. Sono quindi momenti per promuovere la socialità, per portare le persone a conoscere ed usare i centri sociali.</p> <p>Per dare continuità a queste iniziative viene anche realizzata 1 recita teatrale. In queste occasioni si cerca di stimolare l'incontro intergenerazionale e l'accesso continuativo degli anziani soli ai centri sociali.</p>
Periodo di realizzazione	MAG24;GIU24;SET24;OTT24;

5

Titolo	Chiamata pubblica e formazione dei volontari
Descrizione	<p>Campagna di comunicazione nei 3 territori coinvolti, per far conoscere il progetto e per accogliere la disponibilità di persone a partecipare come volontari nel progetto. La chiamata pubblica prevede attività di ufficio stampa (realizzata con gli uffici stampa dei Comuni coinvolti), social management, distribuzione di volantini e locandine.</p> <p>I volontari coinvolti partecipano ad incontri organizzativi e ad un corso di formazione di 6 ore. I temi sono: il progetto, finalità ed attività; i servizi sociali rivolti ai beneficiari (con il coinvolgimento di una assistente sociale del territorio); le forme della solitudine e la sua dimensione psicologica, la relazione di aiuto (con il coinvolgimento di una psicologa); come realizzare interviste di "storie di vita": attenzioni, strumenti e modalità.</p>
Periodo di realizzazione	LUG23-NOV23;

6

Titolo	Interviste e incontri
Descrizione	<p>Ogni volontario incontra almeno 3 volte l'anziano e lo intervista. Se l'intervista è in casa, il volontario si sincera delle condizioni dell'abitazione per valutare eventuali segnalazioni ai servizi sociali. Le interviste sono anche realizzate in luoghi pubblici (all'aperto) quando l'anziano lo preferisce.</p> <p>Le interviste vertono sulle storie di vita delle persone beneficiarie o su specifici temi scelti con il gruppo dei volontari. Ogni volontario ha una traccia dell'intervista, utilizza un registratore (di solito lo smartphone) e successivamente trascrive i racconti. Quando il racconto è definito, torna dal testimone perché esso lo approvi. Tutti i beneficiari coinvolti firmano una liberatoria privacy sulle testimonianze che spontaneamente effettuano.</p> <p>Gli operatori sociali aiutano i volontari, controllando l'andamento degli incontri, aiutandoli in eventuali situazioni problematiche, raccogliendo le interviste trascritte e le foto di famiglia.</p> <p>Gli incontri tra testimone e volontario possono continuare anche oltre la fine delle interviste, anzi tale continuità è facilitata dagli operatori sociali. I beneficiari ricevono informazioni su servizi sociali, centri sociali che possono frequentare, attività del terzo settore che possano loro essere utili ecc.</p>
Periodo di realizzazione	OTT23-MAG24;